

35142



PREZZO CENT. 25



G. VERDI

# Macbeth

MELODRAMMA IN QUATTRO ATTI

DI

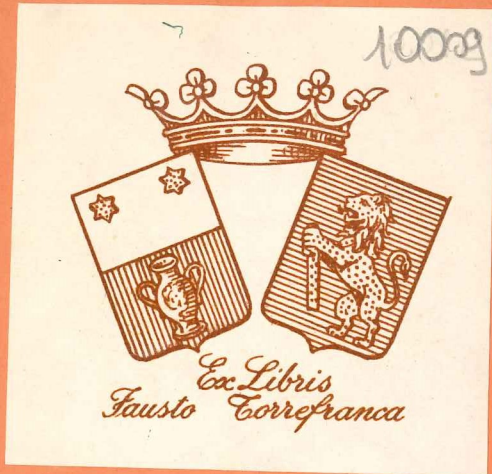
F. M. PIAVE



CASA EDITRICE MADELLA

SESTO S. GIOVANNI 1910

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 2286  
BIBLIOTECA DEL VENEZIANI



# MACBETH

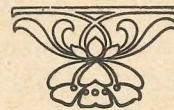
MELODRAMMA IN QUATTRO ATTI

DI

F. M. PIAVE.

MUSICA DI

GIUSEPPE VERDI



CASA EDITRICE MADELLA

SESTO S. GIOVANNI

1910

## PERSONAGGI

Dulcano, Re di Scozia . . . . .	
Macbeth { Generali dell'esercito . . . . .	Baritono
Banco { del Re Dulcano . . . . .	Basso
Lady Macbeth, moglie di Macbeth . . . . .	Soprano
Dama di Lady Macbeth . . . . .	Mezzo Sop.
Macduff, nobile Scozzese. Signore di Fiff . . . . .	Tenore
Malcolm, figlio di Dulcano . . . . .	Tenore
Fleanzio, figlio di Banco . . . . .	
Medico . . . . .	Basso
Domestico di Macbeth . . . . .	Basso
Sicario , . . . . .	Basso
Araldo . . . . .	
Streghe, Messaggeri del Re, Nobili e Profughi Scozzesi, Sicarj, Soldati Inglesi, Bardi, Apparizioni, ecc.	

La Scena è in Iscozia, e massimamente al Castello di Macbeth.  
Sul principio dell'atto 4° è tra il confine di Scozia e d'Inghilterra

## ATTO PRIMO

### SCENA PRIMA

Bosco

*Tre crocchi di Streghe appariscono l'un  
dopo l'altro fra lampi e tuoni*

- I. Che faceste? dite su!  
II. Ho sgozzato un verro.  
I. E tu?  
III. M'è frullata nel pensier  
La mogliera d'un nocchier:  
Al dimòn la mi cacciò...  
Ma lo sposo che salpò  
Col suo legno affogherò.  
I. Un rovaio io ti darò...  
II. I marosi io leverò...  
III. Per le secche io lo trarrò. [*odesi un tamburo*]  
*Tutte* Un tamburo! Che sarà? Vien Macbetto. Eccoli qua!  
(*si confondono insieme e intrecc. una ridda*)  
Le sorelle vagabonde  
Van per l'aria, van sull'onde,  
Sanno un circolo intrecciar  
Che comprende e terra e mar.

### SCENA II.

Macbeth e Banco. *Le precedenti.*

- Mac.* Giorno non vidi mai sì fiero e bello!  
*Ban.* Nè tanto glorioso!  
*Mac.* [*s'avvede delle Streghe*] Oh, chi saranno  
Costor?

*Ban.* Chi siete voi? di questo mondo,  
O d'altra regione?  
Dirvi donne vorrei, ma lo mi vieta  
Quella sordida barba.

*Mac.* Or via parlate!

*Str. I.* Salve, o Macbetto, di Glamis sire!

II. Salve, o Macbetto, di Caudor sire!

III. Salve, o Macbetto, di Scozia re!

*Ban.* [a Macbet] [Macbet trema]

Tremar vi fanno così lieti auguri?

Favellate a me pur, se non v'è scuro, [alle Str.]  
Crèature fantastiche, il futuro.

*Str. I.* Salve!

II. Salve!

III. Salve!

I. Men sarai di Macbetto e pur maggiore!

II. Non quanto lui ma più di lui felice!

III. Non re, ma di monarchi genitore!

Tutte Macbetto e Banco vivano!

Banco e Macbetto vivano! [spariscono]

*Mac.* Vanîr!... Saranno i figli tuoi sovrani.

*Ban.* E tu re pria di loro.

*Ban., Mac.* Accenti arcani!

### SCENA III

Messaggeri del Re. I precedenti.

*Mess.* Pro Macbetto! il tuo signore  
Sir t' elesse di Caudore.

*Mac.* Ma quel sire ancor vi regge!

*Mess.* No! percosso dalla legge  
Sotto il ceppo egli spirò.

*Ban.* [Ah, l'inferno il ver parlò!]

*Mac.* Due vaticinii compiuti or sono... (frase)

Mi si promette dal terzo un trono...

Ma perchè sento rizzarsi il crine?

Pensier di sangue, d'onde sei nato?...

Alla corona che m'offre il fato

La man rapace non alzerò.

*Ban.* Oh come s'empie costui d'orgoglio (frase)

Nella speranza d'un regio soglio!

Ma spesso l'empio Spirto d'inferno

Parla, e c'inganna, veraci detti,

E ne abbandona poi maledetti

Su quell'abisso che ci scavò.

*Mess.* [Perchè si freddo n'udì Macbetto?

Perchè l'aspetto - non serenò?] (partono)

### SCENA IV.

Le Streghe ritornano.

S'allontanarono! - N'accozzeremo

Quando di fulmini - lo scroscio udremo.

S'allontanarono - fuggiam!... s'attenda

Le sorti a compiere - nella tregenda.

Macbetto ridere - vedrem colà,

E il nostro oracolo - gli parlerà. [partono]

### SCENA V.

Atrio nel Castello.

di Macbeth, che mette in altre stanze.

Lady Macbet leggendo una lettera.

» Nel dì della vittoria io le incontrai...

» Stupito io n'era per le udite cose;

» Quando i nunzi del Re mi salutaro

» Sir di Caudore, vaticinio uscito

» Dalle veggenti stesse

» Che predissero un serto al capo mio.

» Racchiudi in cor questo segreto. Addio.

Ambizioso spirito  
 Tu sei, Macbetto... alla grandezza aneli.  
 Ma sarai tu malvagio?  
 Pien di misfatti è il calle  
 Della potenza e mal per lui che il piede  
 Dubitoso vi pone, e retrocede!

Vieni! t'affretta! accendere  
 Vo' quel tuo freddo core!  
 L'audace impresa a compiere  
 Io ti darò valore;  
 Di Scozia a te promettono  
 Le profetesse il trono...  
 Che tardi? accetta il dono  
 Ascendivi a regnar.

## SCENA VI.

*Un Servo e la precedente.*

Ser. Al cader della sera il Re qui giunge.

Lady Che di'? Macbetto è seco?

Ser. Ei l'accompagna

La nuova, o donna, è certa.

Lady Trovi accoglienza quale un re si merta.

## SCENA VII

Lady Macbeth sola.

Duncanó sará qui?... qui? qui la notte?...  
 Or tutti sorgete, - ministri infernali,  
 Che al sangue incorate, - spingete i mortali!  
 Tu notte ne avvolgi - di tenebra immota;  
 Qual petto percota - non vegga il pugnal.

## SCENA VIII.

Macbeth e la precedente

Mac. Oh donna mia!

Lady Caudore!

Mac. Fra poco il re vedrai.

Lady Ripartirà?

Mac. Domani.

Lady Mai non ci rechi il sole un tal domani.

Mac. Che parli?

Lady E non intendi?...

Mac. Intendo, intendo!

Lady Or bene?

Mac. E se fallisse il colpo?

Lady Non fallirà... se tu non tremi.

*(lieti suoni che a poco a poco si accostano)*

Mac. Il Re!

Lady Lieto or lo vieni ad incontrar con me.

*(partono)*

## SCENA IX.

*Musica villereccia, la quale avanzandosi a poco a poco annuncia l'arrivo del Re. Egli trapassa accompagnato da Banco, Macduff, Malcolm, Macbeth, Lady Macbeth, e seguito.*

## SCENA X.

— Notte. — Macbeth ed un Servo.

Sappia la sposa mia, che pronta appena  
 La mia tazza notturna,  
 Vo' che un tocco di squilla a me lo avvisi.

*(il Servo parte)*

## SCENA XI.

Macbeth solo.

Mi si affaccia un pugnàl?! L'elsa a me volta?  
 Se larva non sei tu, ch'io ti brandisca...  
 Mi sfuggi... eppur ti veggo! a me precorri  
 Sul fusò cammin che nella mente  
 Di seguir disegnava!... Orrenda imago!  
 Solco sanguigno la tua lama irriga!...  
 Ma nulla esiste ancora. Il sol cruento  
 Mio pensier le dà forma, e come vera  
 Mi presenta allo sguardo una chimera.  
 Sulla metà del mondo  
 Or morta è la natura: or l' assassino  
 Come fantasma per l' ombre si striscia,  
 Or consuman le streghe i lor misteri.  
 Immobil terra! a' passi miei sta muta... [un tocco  
 E' deciso... quel bronzo ecco m'invita! *disquilla*]  
 Non udirlo, Duncan! E' squillo eterno  
 Che nel cielo ti chiama o nell' inferno.  
 (*entra nelle stanze del Re*)

## SCENA XII.

Lady Macbeth.

*che streghe  
 che non  
 sono  
 in fatto*

Lady Regna il sonno su tutti... Oh qual lamento!  
 Risponde il gufo al suo lugubre addio!  
 Mac. (*di dentro*) Chi v' ha?  
 Lady Ch'ei fosse di letargo uscito  
 Pria del colpo mortal?

## SCENA XIII.

*La precedente. Macbeth stravolto con un  
 pugnale in mano.*

Mac. Tutto è finito!

Fatal mia donna! un murmure,  
 Com'io, non intendesti?

Lady Del gufo udii lo stridere...  
 Testè che mai dicesti?

Mac. Io?

Lady Dianzi udirti parvemi.

Mac. Mentre io scendea?

Lady Sì! Sì!

Mac. Di'! nella stanza attigua  
 Chi dorme?

Lady Il regal figlio...

Mac. (*guardandosi le mani*)

O vista, o vista orribile!

Lady Storna da questo il ciglio...

Mac. Nel sonno udii che oravano  
 I Cortigiani, e: Dio  
 Sempre ne assista, ei dissero:  
 Amen dir volli anch'io,  
 Ma la parola indocile  
 Gelò su' labbri miei.

Lady Follia!

Mac. Perchè ripetere

Quell' Amen non potei?

Lady Follia, follia che sperdono  
 I primi rai del dì.

Mac. Allor questa voce m'intesi nel petto:  
 Avrai per guanciali sol vepri, o Macbetto!  
 Il sonno per sempre, Glamis, uccidesti!  
 Non v'è che vigilia, Caudore, per te!

*Lady* Ma, dimmi, altra voce non parti d'udire?  
Sei vano, o Macbetto, ma privo d'ardire:  
Glamis, a mezz'opra vacilli, t'arresti,  
Fanciul vanitoso, Caudore, tu se'.

*Mac.* Vendetta! tuonarmi, com'angeli d'ira,  
Udrò di Duncano le sante virtù.

*Lady* (Quell'animo trema, combatte, delira...  
Chi mai lo direbbe l'invitto che fu?)

Il pugnàl là riportate...  
Le sue guardie insanguinate...  
Che l'accusa in lor ricada.

*Mac.* Io colà?... non posso entrar!

*Lady* Dammi il ferro. (*strappa dalle mani di  
Mac. il pugnale, ed entra nelle stanze del Re*)

## SCENA XIV.

Macbeth solo.

(*Bussano forte alla porta del castello.*)

*Mac.* Ogni rumore  
Mi spaventa! (*si guarda le mani*) Oh questamano!  
Non potrebbe l'Oceano  
Queste mani a me lavar!

## SCENA XV.

Lady Macbeth e il precedente.

*Lady* Ve'! le mani ho lorde anch'io:  
Poco spruzzo, e monde son.  
L'opra anch'essa andrà in obbligo.. (*batto-*

*Mac.* Odi tu? raddoppia il suon! (*no di nuovo*)

*Lady* Vieni altrove! ogni sospetto  
Rimoviam dall'uccisor;  
T'orna in te! fa cor, Machetto!  
Non ti vinca un vil timor.

*Mac.* Deh potessi il mio delitto  
Dalla mente cancellar!  
Deh, sapessi, o Re trafitto,  
L'alto sonno a te spezzar!  
(*parte trascinato da Lady*)

## SCENA XVI.

Macduff e Banco.

*Macd.* Di svegliarlo per tempo il re m'impose:  
E di già tarda è l'ora.  
Qui m'attendete, o Banco.  
(*entra nella stanza del Re*)

## SCENA XVII.

Banco solo

Oh qual orrenda notte!  
Per l'aër cieco lamentose voci,  
Voci s'udian di morte.  
Gemea cupo l'augel de' tristi auguri,  
E si sentì della terra il tremore...

## SCENA XVIII.

Macduff e Banco.

*Macd.* Orrore! orrore! orrore!

*Ban.* Che avvenne mai?

*Macd.* Là dentro

Contemperate voi stesso... io dir nol posso!..  
(*Banco entra nella stanza del Re*)

Correte!... olà!... tutti correte! tutti!  
O delitto! o delitto! o tradimento

## SCENA XIX.

Macbeth, Lady Macbeth, Malcolm, Macduff,

Banco, Dama di Ludy, Servi.

*Lady.*, *Mac.* Qual subito scompiglio!

*Ban.* (*esce spaventato*) Oh noi perduti!

*Tutti* Che fu? parlate! che seguì di strano?

*Ban.* E' morto assassinato il Re Duncan!

[*stupore universale*]

*Tutti* Schiudi, inferno, la bocca, ed inghiotti

Nel tuo grembo l'intero creato;

Sull'ignoto assassino esacrato

Le tue fiamme discendano, o Ciel.

O gran Dio, che ne' cuori penètri,

Tu ne assisti, in te solo fidiamo;

Da te lume, consiglio cerchiamo

A squarciar delle tenebre il vel!

L'ira tua formidabile e pronta

Colga l'empio, o fatal punitor;

E vi stampa sul volto l'impronta

Che stampasti sul primo uccisor.

FINE DELL' ATTO PRIMO

## ATTO SECONDO

## SCENA PRIMA

## Stanza nel Castello.

Macbeth pensoso, seguito da Lady Macbeth

*Lady* Perchè mi sfuggi, e fiso

Ti veggio ognora in un pensier profondo?

Il fatto è irreparabile! Veraci

Parlâr le maliarde, e re tu sei.

Il figlio di Duncan, per l'improvvisa

Sua fuga in Inghilterra,

Parricida fu detto, e vuoto il soglio

A te lasciò.

*Mac.* Ma le spirtali donne

Banco padre di regi han profetato...

Dunque i suoi figli regneran? Duncan

Per costor sarò spento?

*Lady* Egli, e suo figlio

Vivono, è ver...

*Mac.* Ma vita

Immortale non hanno...

*Lady* Ah sì, non l'hanno!

*Mac.* Forz'è che scorra un altro sangue, o donna!

*Lady* Dove? Quando?

*Mac.* Al venir di questa notte.

*Lady* Immoto sarai tu nel tuo disegno?

*Mac.* Banco! l'eternità t'apre il suo regno.

(*parte precipitoso*)



## SCENA II.

Lady sola

Trionfai! securi alfine  
 Premerem di Scozia il trono;  
 Or disfido il lampo, il tuono  
 Le sue basi a rovesciar.  
 Tra misfatti ha l'opra il fine  
 Se un misfatto le fu culla:  
 La regal corona è nulla  
 Se può in capo vacillar!

## SCENA III.

Parco.

*In lontananza il Castello di Macbeth.*

Coro di Sicarij

I. Chi v'impose unirvi a noi?

II. Fu Macbeth.

I. Ed a che far?

II. Deggiam Banco trucidar.

I. Quando?... dove?...

II. Insieme con voi.

Con suo figlio qui verrà.

I. Rimanete... or bene sta.

Tutti Sparve il sol!... la notte or regni  
 Scellerata - insanguinata.

Cieca notte, affretta e spegni

Ogni lume in terra e in ciel.

L'ora è presso!... or ci occultiamo,

Nel silenzio lo aspettiamo.

Trema, o Banco! - nel tuo fianco

Sta la punta del coltel!

*Carattero (Fud. Non)*  
*potrebbe esser un dege invece!*  
*Carattero -*  
*Scenato nel p. che ha*  
*vedi e poi per*  
*altro. Un p. che*  
*Alta*  
*alle bagne*  
*stupide!*  
*(17)*  
*Al di là di un muretto che completa il*  
*il luogo che non fa spallare*

## SCENA VI.

Banco e Fleanzio

Ban. Studia il passo, o mio figlio... usciam da queste  
 Tenèbre... un senso ignoto  
 Nascer mi sento in petto,  
 Pien di tristo presagio e di sospetto.

Come dal ciel precipita

L'ombra più sempre oscura!

In notte ugual trafissero

Duncan il mio signor.

Mille affannose immagini

M'annunciano sventura,

E il mio pensiero ingombrano

Di larve e di terror. *[si perdono nel parco]**(voce di Banco entro la scena)*

Oimè!... Fuggi, mio figlio!.. Oh tradimento!

*(Fleanzio attraversa la scena inseguito da un Sic)*

## SCENA V.

Magnifica Sala.

Mensa imbandita

Macbeth, Lady Macbeth, Macduff,

Dama di Lady Macbeth, dame e Cavalieri.

Coro Salve, o Re!

Mac. Voi pur salvete,

Nobilissimi signori.

Coro Salve, o donna!

Lady Ricevete

La mercè de' vostri onori.

Mac. Prenda ciascun l'orrevole

Seggio al suo grado eretto.

Pago son io d'accogliere

Tali ospiti a banchetto.

*Bello!*  
*e via!*  
*dracogna*

La mia consorte assidasi  
 Nel trono a lei sortito,  
 Ma pria le piaccia un brindisi  
 Sciogliere a vostr' onor.

*Lady* Al tuo reale invito  
 Son pronta, o mio signor.

*Coro* E tu n'udrai rispondere  
 Come ci detta il cor.

*Lady* Si colmi il calice  
 Di vino eletto;  
 Nasca il diletto,  
 Muoia il dolor.  
 Da noi s'involino  
 Gli odi e gli sdegni,  
 Folleggi e regni  
 Qui solo amor.

Gustiamo il balsamo  
 D' ogni ferita,  
 Che nova vita  
 Ridona al cor.

*Tutti (ripetono)* Cacciam le torbide  
 Cure dal petto;  
 Nasca il diletto,  
 Muoia il dolor.

## SCENA VI.

*I precedenti. Un Sicario si affaccia ad un  
 uscio laterale.*

Macbeth gli si fa presso.

*Mac.* Tu di sangue hai brutto il volto.

*Sic.* E' di Banco.

*Mac.* Il vero ascolto?

*Sic.* Sì.

*Mac.* Ma il figlio?

*Sic.* Ne sfuggì!

*Mac.* Cielo!... e Banco?

*Sic.* Egli morì.

*(Macbeth fa cenno al Sicario, che parte)*

## SCENA VII

*I precedenti, meno il Sicario.*

*Lady* Che ti scosta, o re mio sposo,  
 Dalla gioia del banchetto?...

*Mac.* Banco falla! il valoroso  
 Chiuderebbe il serto eletto  
 A quant'avvi di più degno  
 Nell'intero nostro regno.

*Lady* Venir disse, e ci mancò.

*Mac.* In sua vece io sederò.

*(Macbeth va per sedere. Lo spettro di Banco,  
 veduto solo da lui, ne occupa il posto)*

Di voi chi ciò fece? *(atterrito)*

*Tutti* Che parli?

*Mac. (allo spettro)* Non dirmi,  
 Non dirmi ch'io fossi!... le ciocche cruento  
 Non scuotermi incontro...

*Tutti (sorgono)* Macbetto è soffrente!  
 Partiamo...

*Lady* Restate!... Gli è morbo fugace...  
 E un uomo voi siete? *(piano a Macbeth)*

*Mac.* Lo sono, ed audace  
 S'io guardo tal cosa che al demone istesso  
 Porrebbe spavento... là... là... nol ravvisi?  
*(allo spettro)*

Oh poi che le chiome scollar t'è concesso,  
 Favella! il sepolcro può render gli uccisi?  
*(l'Ombra sparisce)*

*Lady* Voi siete demente! (*piano a Macbeth*)

*Mac.* Quest'occhi l'han visto...

*Lady* Sedete, o mio sposo! Ogni ospite è tristo.  
Svegliate la gioia! (*forte*)

*Mac.* Ciascun mi perdoni:  
Il brindisi lieto di nuovo risuoni,  
Nè Banco obbliate, che lungi è tuttor.

*Lady* Si colmi il calice  
Di vino eletto;  
Nasca il diletto,  
Muoia il dolor.

Da noi s'involino  
Gli odi e gli sdegni  
Folleggi e regni  
Qui solo Amor.

Gustiamo il balsamo  
D'ogni ferita  
Che nova vita  
Ridona al cor.

*Tutti* (*ripetono*)

Vuotiam per l'inclito  
Banco i bicchieri!  
Fior de' guerrieri,

Di Scozia onor. (*riappare lo spettro*)

*Mac.* Va, spirito d'abisso!... Spalanca una fossa,  
O terra, e l'ingoia... Fiammeggian quell'ossa!  
Quel sangue fumante mi sbalza nel volto!  
Quel guardo a me volto - trafiggemi il cor!

*Tutti* Sventura! terrore!

*Mac.* Quant'altri, io son oso!  
Diventa pur tigre, lion minaccioso...  
M'abbranca, Macbetto tremar non vedrai,  
Conoscer potrai - s'io provi timor...

Ma fuggi! deh fuggi fantasma tremendo! (*l'om-  
La vita riprendo! bra sparisce*)

*Lady* (*piano a Macbeth*) (Vergogna, signor!)

*Mac.* Sangue a me quell'ombra chiede  
E l'avrà, l'avrà, lo giuro!  
Il velame del futuro  
Alle streghe io squarcierò.

*Lady* Spirto imbellè! il tuo spavento [*a Mac.*]  
Vane larve t'ha creato.

Il delitto è consumato:  
Chi morì tornar non può.

*Mac.* Biechi arcani!... s'abbandoni (*fra sè*)  
Questa terra: or ch'ella è retta  
Da una mano maledetta  
Viver solo il reo vi può.

*Tutti* Biechi arcani! sgomentato  
Da fantasmi egli ha parlato!  
Uno speco di ladroni  
Questa terra diventò.

FINE DELL'ATTO SECONDO

## ATTO TERZO

## SCENA PRIMA

## Un'oscura Caverna

Nel mezzo una caldaia che bolle. Tuoni e lampi

Streghe.

- I. Tre volte miagola la gatta in fregola.  
 II. Tre volte l'upupa lamenta ed ulula.  
 III. Tre volte l'istrice guaisce al vento.

Questo è il momento.

*Tutte* Su via! sollecite giriam la pentola,  
 Mescianvi in circolo possenti intingoli:  
 Sirocchie, all'opra! l'acqua già fuma,  
 Crepita e spuma.

I. Tu rospo venefico  
 Che suggi l'aconito,  
 Tu vepre, tu radica  
 Sbarbata al crepuscolo  
 Va cuoci e gorgoglia  
 Nel vaso infernal.

II. Tu lingua di vipera,  
 Tu pelo di nottola,  
 Tu sangue di scimia,  
 Tu dente di bòttolo,  
 Va, bolli e t'avvoltola  
 Nel brodo infernal.

III. Tu dito d'un pargolo  
 Strozzato nel nascere,  
 Tu labbro d'un Tartaro,  
 Tu cuor d'un eretico,  
 Va dentro, e consolida  
 La polta infernal,

*Tutte* [danzando intorno]

E voi Spirti  
 Negri e candidi,  
 Rossi e ceruli,  
 Rimescete!

Voi che mescere  
 Ben sapete  
 Rimescete!  
 Rimescete!

## SCENA II.

Macbeth e le precedenti.

*Mac.* Che fate voi misteriose donne?

*Str.* Un'opra senza nome.

*Mac.* Per ques'opra infernal io vi scongiuro!  
 Ch'io sappia il mio destin, se cielo e terra  
 Dovessero innovar l'antica guerra.

*Str.* Dalle incognite Posse udir lo vuoi,  
 Cui ministre obbediamo, ovver da noi?

*Mac.* Evocatele pur, se del futuro  
 Mi possono chiarir l'enigma oscuro.

*Str.* Dalle basse e dall'alte dimore,  
 Spirti erranti, salite, scendete!

(scoppia un fulmine, e sorge da terra un capo coperto d'elmo)

*Mac.* Dimmi o spirito...

*Str.* T'ha letto nel core:

Taci, e n'odi le voci segrete.

(Apparizione)

O Macbetto! Macbetto! Macbetto!

Da Macduffo ti guarda prudente.

*Mac.* Tu m'afforzi l'accolto sospetto!  
Solo un motto... (*sparisce*)

*Str.* Richieste non vuole.  
Ecco un altro di lui più possente.  
(*tuono: apparisce un fanciullo insanguinato*)

Taci e n'odi le occulte parole.

(*Apparizione*)

O Macbetto! Macbetto! Macbetto!

Esser puoi sanguinario, feroce:

Nessun nato di donna ti nuoce. [*sparisce*]

*Mac.* La tua vita, Macduffo, perdono...

No! morrai! sul regale mio petto

Doppio usbergo sarà la tua morte.

(*tuoni e lampi: sorge un fanciullo coronato che porta un arboscello*)

Ma che avvisa quel lampo, quel tuono?

Un fanciullo col serto dei Re!

*Str.* Taci, ed odi.

(*Apparizione*) *Sta d'animo forte:*

Glorioso, invincibil sarai

Fin che il bosco di Birna vedrai

Ravviarsi, e venir contro te. (*sparisce*)

*Mac.* Lieto augurio! Per magica possa

Selva alcuna fin or non fu mossa.

Or mi dite: Salire al mio soglio

La progenie di Banco dovrà?

*Str.* Non cercarlo!

*Mac.* Lo voglio! lo voglio!

O su voi la mia spada cadrà! (*la caldaia*)

La caldaia è scomparsa? perché cala sotterra

(*suono sotterraneo di cornamusa*)

Qual contento! Parlate! che v'è?

*Str.* I. Apparite!

II. Apparite!

III. Apparite!

*Tutte* Poi qual nebbia di nuovo sparite.

(*otto Re passano l'uno dopo l'altro. Da ultimo viene Banco con uno specchio in mano*)

*Mac.* (*al primo*) Fuggi o regal fantasima.

Che Banco a me rammenti!

La tua corona è folgore,

Gli occhi mi fai roventi!

(*al secondo*) Via, spaventosa immagine

Che il crin di bende hai cinto!

(*agli altri*) Ed altri ancor ne sorgono?...  
Un terzo?.. un quarto?.. un quinto?

O mio terror!... dell'ultimo

Splende uno specchio in mano.

E nuovi Re s'attergano

Dentro al cristallo arcano...

E' Banco! ahi vista orribile!

Ridendo a me gli addita?

Muori fatal progenie!

(*trae la spada, s'avventa agli spettri, poi si arresta*)

Ah! che non hai tu vita!

[*alle streghe*] Vivran costor?

*Str.* Vivranno.

*Mac.* Oh me perduto!

(*perde i sensi*)

*Str.* Ei svenne!... Aerei spirti,

Ridonate la mente al Re svenuto!

## SCENA III

*Scendono gli Spiriti, e mentre danzano intorno  
a Macbeth, le Streghe cantano il seguente*

*Coro*

Ondine e Silfidi

Dall'ali candide,  
Su quella pallida  
Fronte spirate.

Tessete in vortice  
Carole armoniche,  
E sensi ed anima  
Gli confortate.

*(Spiriti e Streghe spariscono]*

## SCENA IV.

*Macbeth, rinviene.*

Ove son io?... fuggirò!... Oh sia ne' secoli  
Maledetta quest'ora in sempiterno!  
Vola in tempo, o Macbetto, e il tuo potere  
Dèi per opre affermar, non per chimere.

Vada in fiamme, in polve cada  
L'alta ròcca di Macduffo;  
Figli, sposa a fil di spada;  
Scorra il sangue a me fatal.  
L'ira mia, la mia vendetta  
Per la Scozia si diffonda,  
Come fiera in cor m'abbonda,  
Come l'anima mi assal.

FINE DELL'ATTO TERZO

## ATTO QUARTO

## SCENA PRIMA

**Luogo deserto ai confini della Scozia e dell'Inghilterra**

*In distanza la foresta di Birnam*

*Profughi Scozzesi, Uomini, Donne, fanciulli.  
Macduff in disparte addolorato.*

*Coro* Patria oppressa! il dolce nome  
No, di madre aver non puoi,  
Or che tutta ai figli tuoi  
Sei conversa in un avel.  
D'orfanelli e di piangenti  
Chi lo sposo e chi la prole  
Al venir del nuovo Sole  
S'alza un grido e fere il Ciel.  
A quel grido il Ciel risponde  
Quasi voglia impietosito  
Propagar per l'infinito,  
Patria oppressa, il tuo dolor.  
Suona a morte ognor la squilla  
Ma nessuno audace è tanto  
Che pur doni un vano pianto  
A chi soffre ed a chi muor.

*Macd.* O figli, o figli miei! da quel tiranno  
Tutti uccisi voi foste, e insieme con voi  
La madre sventurata!... e fra gli artigli  
Di quel tigre io lasciai la madre e i figli?  
Oh, la paterna mano  
Non vi fu scudo, o cari,  
Dai perfidi sicari  
Che a morte vi ferir

E me fuggiasco, occulto  
 Voi chiamavate invano  
 Coll'ultimo singulto,  
 Coll'ultimo respir.  
 Trammi al tiranno in faccia,  
 Signore! e s'ei mi sfugge,  
 Possa a colui le braccia  
 Del tuo perdono aprir.

## SCENA II

*Al suono del tamburo entra Malcolm,  
 conducendo molti Soldati inglesi.*

*Mal.* Dove siam? che bosco è quello?  
*Coro* La foresta di Birnamo.  
*Mal.* Svelga ognuno, e porti un ramo,  
 Che lo asconda, innanzi a sè.  
*(a Macd.)* Ti conforti la vendetta.  
*Macd.* Non l'avrò... di figli è privo!  
*Mal.* Chi non odia il suol nativo  
 Prenda l'armi e segua me.

*[Malcolm e Macduff. impugnano le spade]*

*Tutti* La patria tradita  
 Piangendo ne invita!  
 Fratelli! gli oppressi  
 Corriamo a salvar.  
 Già l'ira divina  
 Sull'empio ruina;  
 Gli orribili eccessi  
 L'Eterno stancâr.

## SCENA III

**Scena nel castello di Macbeth.**

come nell'Atto Primo, - Notte

*Medico e Dama di Lady Macbeth.*

*Med.* Vegliammo invan due notti.  
*Dama* In questa apparirà.  
*Med.* Di che parlava  
 Nel sonno suo?  
*Dama* Ridirlo  
 Non debbo ad uom che viva... Eccola!...

## SCENA IV

*Lady Macbeth e precedenti.*

*Med.* Un lume  
 Recasi in man?  
*Dama* La lampada che sempre  
 Si tiene a canto al letto.  
*Med.* Oh come gli occhi  
 Spalanca!  
*Dama* E pur non vede.  
*Med.* Perchè sfrega la man?  
*Dama* Lavarsi crede!  
*Lady* Una macchia è qui tuttora...  
 Via, ti dico, o maledetta!  
 Una... due... gli è questa l'ora!  
 Tremi tu?.. non osi entrar?  
 Un guerrier così codardo?  
 Oh vergogna!... orsú t'affretta!  
 Chi poteva in quel vegliardo  
 Tanto sangue immaginar?

*Med.* Che parlò?...

*Lady* Di Fiffe il Sire  
Sposo e padre or or non era?...  
Che n'avvenne?... e mai pulire  
Queste mani io non saprò?...

*Dama, Med.* Oh terror!..

*Lady* Di sangue umano  
Sa qui sempre... Arabia intera  
Rimondar si piccol mano  
Co' suoi balsami non può.  
Ohimè!...

*Med.* Geme?

*Lady* I panni indossa  
Della notte... Or via ti sbratta!...  
Banco è spento, e dalla fossa  
Chi morì non surse ancor.

*Med.* Questo a presso?

*Lady* A letto, a letto...  
Sfar non puoi la cosa fatta...  
Batte alcuno!... andiam, Macbetho,  
Non t'accusi il tuo pallor.

*Dama, Med.* Ah di lei, pietá, Signor!

SCENA V.

*Sala nel Castello*

*Macbeth.*

Perfidi! All'Anglo contra me v'unite!  
Le potenze presaghe han profetato:  
» *Esser puoi sanguinario, feroce:*  
» *Nessun nato di donna ti nuoce* ».  
No, non temo di voi, nè del fanciullo  
Che vi conduce! Rafferma sul trono  
Questo assalto mi debbe,

O sbalzarmi per sempre... Eppur la vita  
Sento nelle mie fibre inaridita!

Pietà, rispetto, amore,  
Conforto ai di cadenti,  
Non spargeran d'un fiore  
La tua canuta età.

Nè sul tuo regio sasso  
Sperar soavi accenti  
Sol la bestemmia, ah! lasso!  
La nenia tua sarà!

*Grida interne* Ella è morta.

*Mac.* Qual gemito?

SCENA VI.

*Dama della Regina e Macbeth.*

*Dama* E' morta  
La regina!

*Mac. (pensoso)* La vita!... che importa!...

E' il racconto d'un povero idiota;  
Vento e suono che nulla dinota (*Dama parte*)

SCENA VII.

*Coro di Guerrieri e Macbeth.*

*Coro Sire!* ah Sire!

*Mac.* Che fu?... quali nuove?

*Coro* La foresta di Birna si muove!

*Mac.* M'hai deluso presagio infernale!... (*attonito*)

Qui l'usbergo, la spada, il pugnale!

Prodi all'armi! La morte o la gloria.



Coro Dunque all'armi! sì, morte o vittoria.

*(Suono interno di trombe. Intanto la scena si muta, e presenta una vasta pianura. Il fondo è occupato da soldati inglesi, i quali lentamente si avanzano, portando ciascheduno una fronda innanzi a sè.)*

## SCENA VIII.

Malcolm, Macduff e Soldati.

Mal. Via le fronde, e mano all'armi!  
Mi seguite! *(Mal. Mac. e Soldati partono)*

Grida di dentro All'armi! all'armi!  
*(di dentro odesi il fragore della battaglia)*

## SCENA IX

Macbeth incalzato da Macduff.

Macd. T'ho giunto alfin, carnefice  
De' figli miei!

Mac. Fatato  
Son io!.. non puoi trafiggermi,  
Tu d'una donna nato.

Macd. Nato io non son, ma tolto  
Fui dal materno sen.

Mac. Misero me! che ascolto!  
Ah! tu mi resti almen!

*(brandendo la spada combattono. Macbeth cade)*

## SCENA ULTIMA

*I precedenti Malcolm. seguito da soldati inglesi, i quali si trascinano dietro prigionieri quelli di Macbeth.*

Mal. Vittoria!... ove s'è fitto  
L'usurpator?

Macd. *(accennando Macbeth)* Trafitto!

Mac. *(alzandosi a stento da terra)*  
Mal per me che m'affidai?  
Ne' presagi dell'inferno!...  
Tutto il sangue ch'io versai  
Grida in faccia dell'Eterno!  
Sulla fronte maledetta  
Sfolgorò... la sua vendetta!...  
Muoi... al Cielo... al mondo in ira  
Vil corona!... e sol per te! *(muore)*

Macd. Scozia afflitta, omai respira!  
Tutti Or Malcolm è il nostro Re.

FINE

